

COMUNE DI ANGRI

PROVINCIA DI SALERNO

N° PAP-01762-2016

Si attesta che il presente atto è stato
affisso all'Albo Pretorio on-line
dal 04/10/2016 al 19/10/2016

Carica elettronica di pubblicazione
COSIMO RISPOLI

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 85

DEL 19 settembre 2016

OGGETTO: Variante al PRG costituita dal programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località Ardinghi. Approvazione.

L'anno

Duemilasedici

Addì **Diciannove**

Del mese di

Settembre

Alle ore **19,00**

Consiliare Casa del
Cittadino

n. **26072**

a seguito di invito diramato dal Presidente in date

13.9.2016

si è riunito il Consiglio Comunale

In seduta

Pubblica

di **Prima convocazione**

Presiede la seduta il Sig.

Giordano Gianluca

in qualità di

Presidente

del Consiglio Comunale:

È presente il Sindaco, **Ing. Cosimo Ferraioli**

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **24** e assenti, sebbene invitati, n. = Come segue:

N.	COGNOME E NOME	PRESENZA	N.	COGNOME E NOME	PRESENZA
1	Amarante Rita	SI	13	Lanzione Ivan	SI
2	Ariando Giuseppe	SI	14	Lato Eugenio	SI
3	D'Ambrosio Claudio	SI	15	Manzo Carla	SI
4	D'Ambrosio Giancarlo Palmiro	SI	16	Mainardi Antonio	SI
5	D'Aniello Maria	SI	17	Mauri Pasquale	SI
6	D'Antuono Luigi	SI	18	Mercurio Gaetano	SI
7	D'Auria Domenico	SI	19	Milo Alberto	SI
8	Falcone Roberto	SI	20	Pauciulo Alfredo	SI
9	Fattoruso Carmela	SI	21	Pepe Maddalena	SI
10	Fasano Vincenzo	SI	22	Russo Annamaria	SI
11	Ferrara Vincenzo	SI	23	Sorrentino Giacomo	SI
12	Giordano Gianluca	SI	24	Sorrentino Massimiliano	SI

Giustificano l'assenza i Consiglieri

Risultano altresì presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale, i Sigg.:
D'Aniello Maria Immacolata- Russo Pasquale - Barba - Pescino - De Cola.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs 267/00) il Segretario Generale

Dott. Domenico Gelormini

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Sigg.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che gli interventi sono riportati integralmente nel verbale di seduta mentre qui solo nelle linee essenziali;

Si dà atto che si allontana dall'aula il consigliere Mainardi, per cui i presenti risultano essere 24 e gli assenti 1 (Mainardi);

Ascoltato l'intervento del Presidente che illustra la proposta di deliberazione n. 67 del 4.8.2016 dell'Assessore all'Urbanistica, allegata al presente; atto ad oggetto: Variante al PRG costituita dal programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località Ardinghi;

Ascoltato l'intervento del Sindaco il quale spiega che la proposta tratta della variazione di destinazione urbanistica del suolo che ha ospitato i prefabbricati leggeri per l'emergenza post sismica, sul quale già la precedente Amministrazione aveva previsto la costruzione di alloggi di edilizia sociale, da finanziare con fondi regionali; prosegue dicendo che il finanziamento regionale è venuto meno e che l'amministrazione ha voluto completare l'iter burocratico, acquisendo tutte le autorizzazioni provinciale per tale variazione e quindi si costruiranno 74 alloggi di edilizia residenziale sociale ovvero a canone sostenibile, inseriti anche nella proposta del PUC; chiede al consiglio l'approvazione della proposta;

Ascoltato l'intervento del consigliere D'Auria, per dichiarazione di voto, che è del tenore seguente: Grazie, il Gruppo Pasquale Mauri Sindaco vota favorevole a questa variante urbanistica in quanto coincide con il nostro indirizzo politico avviato durante l'Amministrazione Mauri che era quello di dare l'opportunità a chi, e purtroppo ce ne sono tantissimi ancora, che non possono e non hanno la possibilità di avere un alloggio sociale, quindi individuammo allora fondo Badia quale luogo dove poter realizzare questi alloggi e partecipammo anche a un bando, diciamo c'era la possibilità di avere questo finanziamento che tra l'altro era stato anche riconosciuto in una prima fase di circa 7 milioni di euro che, purtroppo, poi negli anni, la Regione Campania sembra non avere più la possibilità di finanziare per cui siamo favorevoli a questo variante e ci auguriamo che questo progetto possa essere candidato a qualche bando oppure possa essere finanziato per la sua realizzazione, per cui votiamo favorevolmente al punto all'ordine del giorno;

Ascoltato l'intervento del consigliere Ferrara, per dichiarazione di voto, che è del tenore seguente: Mi associo a quanto detto in modo egregio dal collega D'Auria perché è anche mio principio quello di dare maggiore possibilità di accesso ad un alloggio a canone calmierato a una fascia di popolazione sempre maggiore e voglio ricordare a questa Amministrazione che non si dimentichi che vi sono alloggi ancora vuoti e che sono in uno stato di abbandono.

Ascoltato l'intervento del consigliere D'Ambrosio Giancarlo Palmiro il qual si associa a quanto detto dai colleghi D'Auria e Ferrara, ritenendo un indirizzo importante dare la possibilità di usufruire di alloggi a canone sociale a coloro che non possono accedere ai canoni convenzionali;

Vista la proposta n. 67 del 4 agosto 2016 dell'Assessore all'Urbanistica, allegata al presente atto;

Dato atto dei pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dai responsabile dei servizi interessati sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'articolo 49 del T.U. 267/2000;

Ascoltata la proclamazione della votazione che ha avuto il seguente esito: presenti e votanti 24 assenti: 1 (Mainardi) - voti favorevoli 24;

Ascoltata la proclamazione della votazione per l'immediata eseguibilità dallo stesso esito, ad unanimità dei presenti,

DELIBERA

Dato atto dei pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dai responsabile dei servizi interessati sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'articolo 49 del T.U. 267/2000;

Ascoltata la proclamazione della votazione che ha avuto il seguente esito: presenti e votanti 24 assenti: 1 (Mainardi) - voti favorevoli 24;

Ascoltata la proclamazione della votazione per l'immediata eseguibilità dallo stesso esito, ad unanimità dei presenti,

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione n. 67 del 4 agosto 2016, dell'Assessore all'Urbanistica, allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale e per l'effetto la variante al PRG ed il connesso "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile di fondo Badia località Ardinghi";

Di dare alla presente deliberazione l'immediata eseguibilità

Si dà atto che dopo la votazione rientra in aula il consigliere Mainardi per cui i presenti risultano essere 25 e nessun assente.



Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Oggetto: Variante al P.R.G. costituita dal "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località Ardinghi". Proposta al Consiglio Comunale per l'approvazione.

PREMESSO CHE

- Il Comune di Angri è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con decreto dell'Assessore all'Urbanistica delegato dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Salerno prot. n. 31312 del 27.08.1986, ed adeguato al Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino Amalfitana con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 36 del 14.10.2005 pubblicato sul BURC n. 59 del 14.11.2005;
- Con delibera di Commissario Straordinario n. 30/2009 venne approvato il progetto preliminare relativo al Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - località Ardinghi di cui al Decreto dirigenziale Regione Campania n. 339 del 16.07.2005 per l'importo di € 9.992.614,00;
- Con delibera di Giunta Comunale n. 303/2012 venne approvato lo studio di fattibilità relativo al Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile di fondo Badia - località Ardinghi, rimodulato nei limiti dell'importo di € 7.500.000,00 da finanziare con fondi della Regione Campania a valere sui fondi stanziati con Decreto interministeriale del 19.11.2011;
- Con delibera di Consiglio Comunale n. 111/2013 si prendeva atto della proposta di variante parziale al vigente P.R.G. costituita dal Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località Ardinghi e dal relativo Rapporto ambientale preliminare e si demandava agli uffici comunali l'espletamento delle procedure relative alla VAS e l'acquisizione dei pareri, nulla osta e assensi necessari;
- A seguito di detta presa d'atto, con istanza di cui al prot. n. 19392 dell'11/06/2013 presentata dal responsabile dell'Ufficio di Piano, in qualità di autorità procedente, è stato attivato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell'art. 12 del Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Con pubblicazione di avviso sul BURC n. 35 del 24.06.2013 oltre che all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune, nonché con trasmissione della documentazione in data 28.06.2013





con prot. n. 21583, è stata avviata la fase di consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, di cui all'art. 12 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- Con "Provvedimento di verifica" di assoggettabilità a VAS di cui al prot. n. 25706 del 31.07.2013, pubblicato sul BURC n. 45 in data 19.08.2013, si concludeva la fase di consultazione e si stabiliva l'esclusione della stessa dalla VAS;

- Con Delibera di Giunta Comunale n. 360 del 17.12.2013 si adottava la variante costituita dai seguenti elaborati:

TAVOLA 1 - Relazione illustrativa;

TAVOLA 2 - Inquadramento e stato di atto

Stralcio del P.R.G.C. - Stralcio catastale;

TAVOLA 3 - Planimetria generale. Planovolumetrico;

TAVOLA 4 - Planimetria con sub-unità urbanistiche e lotti fondiari.

Planimetria catastale con sub-unità e lotti.

Ortofoto del comprensorio;

TAVOLA 5 - Planimetria generale con i piani terra e standard;

TAVOLA 6 - Tipologia degli alloggi.

Planimetria generale con i piani-tipo;

TAVOLA 7 - Aggregazione tipo 1 degli alloggi;

TAVOLA 8 - Aggregazione tipo 2 degli alloggi;

TAVOLA 9 - Sezioni;

TAVOLA 10 - Planimetrie delle reti e dei servizi;

TAVOLA 11 - Indagini geologiche;

TAVOLA 12 - Stima dei costi per gli alloggi a canone sostenibile;

TAVOLA 13 - Piano economico-finanziario del programma;

TAVOLA 14 - Norme tecniche di attuazione;

TAVOLA 15 - Rapporto ambientale preliminare.

- L'avviso di adozione della variante al P.R.G. costituita dal "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile di fondo Badia - località Ardinghi" veniva pubblicato sul B.U.R. Campania n. 40 del 16/06/2014 e su tre quotidiani (La Repubblica, La Repubblica ed. Napoli, La Città di Salerno) dando contestualmente comunicazione circa l'avvio e le modalità di partecipazione al procedimento, come previsto dall'art. 7 del Reg. Reg. 5/2011;

DATO ATTO che con nota prot. n. 8881 del 22.03.2016 si trasmettevano gli elaborati della Variante costituita dal "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile di fondo Badia - località Ardinghi" alla Provincia di Salerno per l'acquisizione del parere di competenza, che si integravano con note n. 14574 del 16.05.2016, n. 15272 del 24.05.2016 e n. 417709/2016 del 15.06.2016.

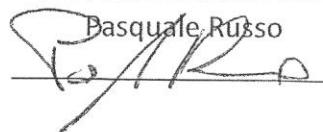




- **Di approvare** la variante al P.R.G. ed il connesso “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile di fondo Badia - località Ardinghi” composti dai seguenti elaborati:
 - TAVOLA 1 - Relazione illustrativa;
 - TAVOLA 2 - Inquadramento e stato di atto
 - Stralcio del P.R.G.C. - Stralcio catastale;
 - TAVOLA 3 - Planimetria generale. Planovolumetrico;
 - TAVOLA 4 - Planimetria con sub-unità urbanistiche e lotti fondiari.
 - Planimetria catastale con sub-unità e lotti.
 - Ortofoto del comprensorio;
 - TAVOLA 5 - Planimetria generale con i piani terra e standard;
 - TAVOLA 6 - Tipologia degli alloggi.
 - Planimetria generale con i piani-tipo;
 - TAVOLA 7 - Aggregazione tipo 1 degli alloggi;
 - TAVOLA 8 - Aggregazione tipo 2 degli alloggi;
 - TAVOLA 9 - Sezioni;
 - TAVOLA 10 - Planimetrie delle reti e dei servizi;
 - TAVOLA 11 - Indagini geologiche;
 - TAVOLA 12 - Stima dei costi per gli alloggi a canone sostenibile;
 - TAVOLA 13 - Piano economico-finanziario del programma;
 - TAVOLA 14 - Norme tecniche di attuazione;
 - TAVOLA 15 - Rapporto ambientale preliminare;
- Integrazioni prodotte per l’acquisizione del parere di competenza della Provincia di Salerno trasmesse con note n. 14574 del 16.05.2016 e n. 17709/2016 del 15.06.2016.
- **Di dare atto** che gli alloggi previsti dal programma di fabbricazione sono computati nel redigendo PUC e che lo stesso ne ha confermato le previsioni;
- **Di demandare** agli uffici competenti ogni provvedimento conseguente;
- **Di rendere** la presente delibera immediatamente esecutiva.

Angri (Sa), Lì

L’ASSESSORE ALL’URBANISTICA


Basquale Russo

IL RESPONSABILE DELL’U.O.C.
PROMOZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DEL TERRITORIO





VISTO il Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 44 del 24.06.2016 con cui è stata dichiarata, per la Variante al PRG costituita dal "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile di fondo Badia - località Ardinghi", la coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale in riferimento al proprio Piano di Coordinamento.

VISTO che sono pervenuti, ai fini della variante adottata, i pareri favorevoli dei seguenti Enti:

- ASL Salerno, del 24.10.2013 prot. n. 2047/13/DIP;
- Servizio CTR della Giunta Regionale della Campania, del 15.10.2013 prot. n. 708546;
- Autorità di Bacino della Campania Centrale del 09.10.2013 prot. n. 2039.

DATO ATTO

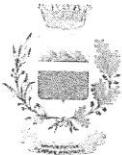
che risultano, quindi, acquisiti con esito favorevole tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro atto endoprocedimentale obbligatori.

VISTI

- la legge urbanistica nazionale del 17.8.1942, n. 1150;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e succo mm. ed ii.;
- il decreto legislativo 16.1.2008 , n. 4 di modifica ai suddetti d.Lgs. 152/2006;
- legge regionale 22.1.2004, n. 16 "Norme sul governo del territorio";
- il regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4.8.2011 della Regione Campania, pubblicato sul R.U.R.C. n. 53 dell'8.8.2011;
- il D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. ed il decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali;
- il Piano Regolatore Generale Comunale e il Regolamento edilizio vigenti;
- lo statuto comunale;

PROPONE AL CONSIGLIO

- **Di prendere atto** di quanto in premessa;
- **Di prendere atto** di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro atto endoprocedimentale obbligatori;
- **Di prendere atto** delle integrazioni prodotte per l'acquisizione del parere di competenza della Provincia di Salerno trasmesse con note n. 14574 del 16.05.2016 e n. 17709/2016 del 15.06.2016;



Oggetto: Variante al P.R.G. costituita dal “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località Ardinghi”. Proposta al Consiglio Comunale per l’approvazione.

Ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18/08/200 n.267, come modificato dall’art. 3, comma 2, del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni dalla L. 213/12, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa, si esprime parere favorevole ✓

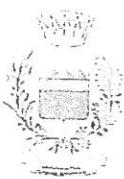
Angri addì, 2/8/2016

IL RESPONSABILE DELL’U.O.C.
PROMOZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18/08/200 n.267, come modificato dall’art. 3, comma 2, del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni dalla L. 213/12, in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza della spesa, si esprime parere favorevole A condizione non far portare oneri aggiuntivi per l’ente,

Angri addì,

IL RESPONSABILE DELL’U.O.C.
PROGRAMMAZIONE E RISORSE



UNITA' OPERATIVA COMPLESSA
PROMOZIONE, SVILUPPO E GESTIONE TERRITORIALE

Alla Provincia di Salerno - Sett. Pianificazione e Sviluppo Strategico del Territorio - Servizio Sportello Urbanistica
Via Roma 104, palazzo San'Agostino
84121 – Salerno
Mezzo pec:
serviziосportellourbanistica@pec.provincia.salerno.it

Oggetto: Chiarimenti in merito alle superfici da destinare a standard

Parametri edilizi e prescrizioni per interventi in ogni Sub-unità

Il comprensorio interessato dal programma è formato dalle seguenti sub-unità urbanistiche:

- a) **SUB-UNITÀ 1** per attrezzature pubbliche che comprende spazi ed edifici pubblici o di interesse pubblico;
- b) **SUB-UNITÀ 2** per attrezzature e residenze che comprende interventi di edilizia prevalentemente residenziale e spazi pubblici di tipo areale e lineare (strade, piazze, slarghi, spazi pubblici liberi, verde attrezzato, parcheggi, aree per il gioco e lo sport);
- c) **SUB-UNITÀ 3** per housing - orti urbani che comprende interventi per residenze a canone sostenibile, gli orti urbani.

Destinazioni d'uso consentite

Le destinazioni d'uso consentite dal programma in riferimento all'art. 6 possono essere semplificate e ricondotte alle seguenti classi:

Destinazioni Abitative: civili abitazioni;

Destinazioni Terziarie:

- sedi di associazioni (attività sociali, culturali, religiose, ricreative e sportive, di spettacolo e per l'istruzione, pubbliche e private);
- uffici (studi professionali, attrezzature socio-sanitarie, ambulatori medici, pubblici e privati di piccola dimensione);
- attrezzature per l'istruzione privata;
- esercizi commerciali di vicinato;
- pubblici esercizi (ristoranti, bar, ristoranti ecc.);
- laboratori artigianali e tecnico scientifici compatibili con la residenza (sono escluse le attività artigianali o amministrative di servizi che comportino rifiuti pericolosi, come definiti ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 o sono moleste per superamento degli stabiliti valori limiti di



emissione di sorgenti sonore);

Attrezzature:

- attrezzature di interesse comune;
- attrezzature per il gioco e lo sport;
- giardini per l'infanzia;
- orti urbani e/o sociali.

Specificando che:

- non è consentito destinare i piani terra o i piani rialzati ad autorimesse.
- i piani dei fabbricati dal primo piano all'ultimo piano sono destinati alla sola residenza.
- i sottotetti degli edifici, realizzati solo per collocare impianti per ricavare energia rinnovabile, non avranno tramezzature interne e potranno alloggiare solo componenti, centraline, accumulatori o serbatoi relativi ai suddetti impianti.

Nella Tabella A - Parametri edilizi e prescrizioni per interventi in ogni Sub-unità si propone quindi di modificare le destinazioni d'uso come segue:

	a) Sub-unità 1 per ATTREZZATURE PUBBLICHE	b) Sub-unità 2 per ATTREZZATURE E RESIDENZE	c) sub-unità 3 per ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE E ATTREZZATURE
Destinazioni d'uso consentite	Attrezzature	<i>Destinazioni Abitative</i> <i>Destinazioni Terziarie</i> <i>Attrezzature</i>	<i>Destinazioni Abitative</i> <i>Attrezzature</i>

La dotazione di standard e servizi in relazione alle Sub-unità

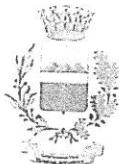
Complessivamente le aree per servizi ed attrezzature pubbliche o di uso pubblico previste dal progetto ammontano a mq 5.626, a fronte di un dimensionamento della capacità insediativa pari a mc 24.746 (rif. Tab 10 della relazione) compreso il volume delle attività terziarie previste.

Quindi, con una volumetria convenzionale complessiva di 24.746 mq, considerando una quota di 100 mc (art. 3 DM 1444/68) per abitante, gli abitanti insediabili sono 247 ai quali destinare un minimo di 18 mq di aree attrezzate per un totale di 4.446 mq.

Gli standard sono stati computati in base ad una stima di 292 abitanti convenzionali, prevedendo 80 mc/ab, aggiungendo aree per il verde e i parcheggi indotte dalla quota terziaria.

La dotazione di attrezzature di progetto si pone l'obiettivo di garantire il fabbisogno derivante dal nuovo insediamento e, per la maggiori superfici di mq 1.180 (che comprende anche l'intervento pubblico del centro sociale) contribuire a colmare il deficit di standard registrato sull'intero territorio comunale.





La vicinanza di un insediamento quale quello di Via Ardinghi che per le caratteristiche tipologiche proprie degli insediamenti storici (articolazione in cortili, ridotta sezione stradale) ha fatto sì che tra le attrezzature si privilegiassero i parcheggi e le aree attrezzate per il gioco e lo sport di cui si ravvisa maggiore carenza nelle aree limitrofe. Non si ritiene necessario destinare aree ad attrezzature scolastiche, il cui insediamento è concentrato nella vicina Via Dante Alighieri.

Standard indotti:

	Mq previsti	Mq/ab (247 ab)	DM 1444/68
Attrezzature scolastiche	0	0	4,5 mq/ab
Attrezzature d'interesse comune (centro sociale)	450 mq	1,8 mq/ab	2,0 mq/ab
Verde attrezzato e orti urbani	3396 mq	14 mq/ab	9 mq/ab
Parcheggi	1780 mq	7,2 mq/ab	2,5 mq/ab
TOTALE	5.626 mq	23 mq/ab	18 mq/ab

Nella seguente tabella si riassumono le quote di standard da realizzare all'interno di ciascuna sub-unità.

	Attrezzature d'interesse comune	Attrezzature per lo sport e il gioco, giardini per l'infanzia	Parcheggi	Orti urbani
SUB-UNITA' 1 a) sub unità per attrezzature pubbliche	450 mq di progetto 1300 mq esistenti da rifunzionare	-	-	-
SUB-UNITA' 2 b) sub unità per attrezzature e residenze		1.915 mq	1.300 mq	
SUB-UNITA' 3 c) sub unità per housing e orti urbani		1.131 mq	480	350

Si allega alla presente relazione "Pianimetria generale con indicazione delle aree da destinare a standard" in scala 1:500.

UNITA' OPERATIVA COMPLESSA
PROMOZIONE, SVILUPPO E GESTIONE TERRITORIALE
ING. V. FERRAIOLI



PERIMETRO SOCIALE
DI PROGETTO

SUB UNITA' 1

BOCCE

LOTTO A

LOTTO E

SUBITA' 3

IL RESPONSABILE
PER L'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA
"PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO
E GESTIONE TERRITORIALE"
Ing. Vincenzo Ferraioli

gm

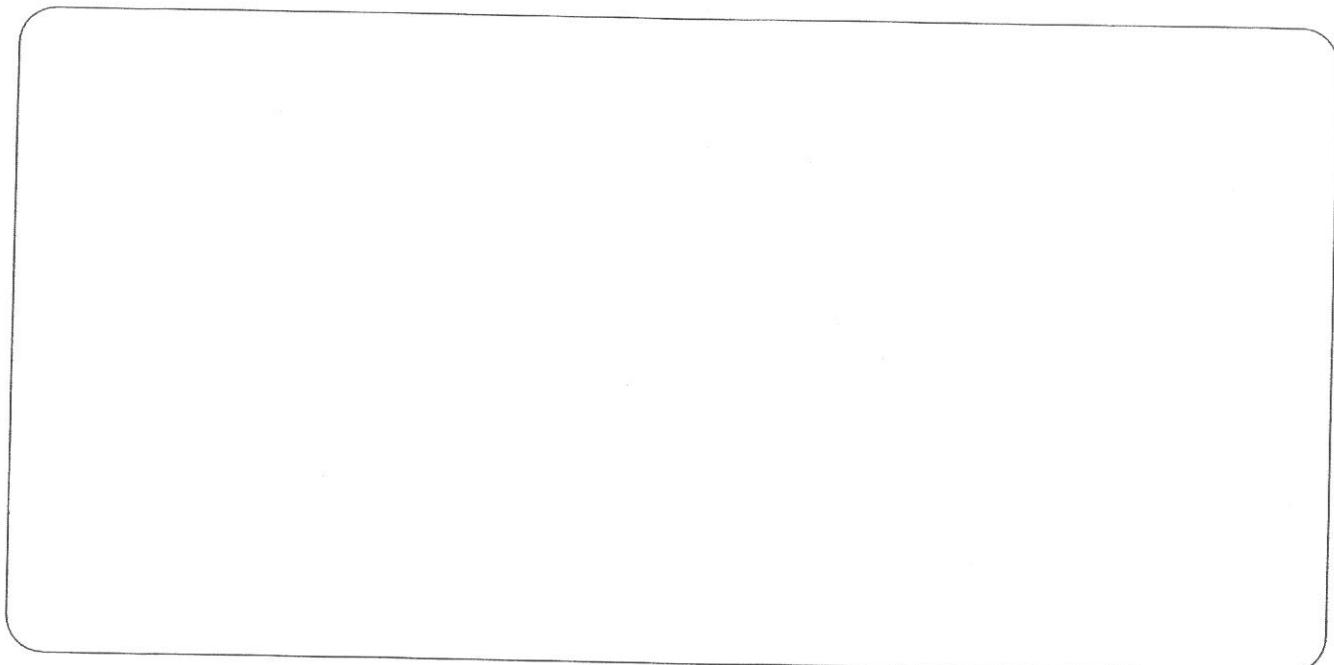


**UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA
PROMOZIONE - SVILUPPO E GESTIONE DEL TERRITORIO**

**PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A
CANONE SOSTENIBILE IN LOCALITÀ ARDINGHI**
(DECRETI DIRIGENZIALI DELLA REGIONE CAMPANIA N.339/2008 e N. 25/2009)

PIANO PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE

(Art. 26, comma 2, lett. b, Legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16)



	<p>Elaborati PLANIMETRIA GENERALE CON INDICAZIONE DELLE AREE DA DESTINARE A SRANDARD</p>	SCALA 1:500
	<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Vincenzo Ferraioli RESP. U.O.C. PROMOZIONE SVILUPPO E GESTIONE TERRITORIALE</p>	<p>Gruppo di lavoro: Arch. Valentina Taliercio Arch. Lorenzo Fedullo Ing. Giovanni Pastore Geom. Vincenzo Pinto</p>

CALCOLO DELLE SUPERFICI DA DESTINARE A STANDARD

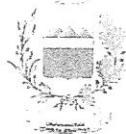
VOLUMETRIA COMPLESSIVA	24.746	mc
SUPERFICIE DEI LOTTI FONDIARI	5.160	mq
ABITANTI INSEDIABILI (100 mc X ab.)	247	ab
SUPERFICIE DA DESTINARE A STANDARD (min.18 mq X ab.)	4.392	mq

SUPERFICI DA DESTINATE A STANDARD

	VERDE PUBBLICO ATTREZZATO	3.046	mq
	ORTI URBANI	350	mq
	PARCHEGGI	1.780	mq
	CENTRO SOCIALE (Attrezzatura pubblica di progetto)	450	mq
TOTALE			5.626 mq
	Attrezzatura pubblica di interesse comune esistente da rifunzionalizzare		
	1.300 mq		

SUPERFICI A STANDARD PER SUB UNITA'

	LOTTO FONDIARIO
	a) SUB UNITA' 1 PER ATTREZZATURE PUBBLICHE ESISTENTI E DI PROGETTO
	- mq 450 per Attrezzature d'interesse comune di progetto
	- mq 1.300 per Attrezzature d'interesse comune da rifunzionalizzare
	b) SUB UNITA' 2 PER ATTREZZATURE E RESIDENZE
	- mq 1.915 Attrezzature per lo sport e il gioco, giardini per l'infanzia
	- mq 1.300 per parcheggi
	c) SUB UNITA' 3 PER HOUSING (alloggi a canone sostenibile) - ORTI URBANI
	- mq 1.131 per Attrezzature per lo sport e il gioco, giardini per l'infanzia
	- mq 480 per parcheggi
	- mq 360 per orti urbani



UNITA' OPERATIVA COMPLESSA
PROMOZIONE, SVILUPPO E GESTIONE TERRITORIALE

Alla Provincia di Salerno - Sett. Pianificazione e Sviluppo Strategico
del Territorio
Servizio Sportello Urbanistica
Via Roma 104, palazzo Agostino
84121 – Salerno

Mezzo pec:

serviziospottellourbanistica@pec.provincia.salerno.it

Oggetto: Integrazioni alla variante al P.R.G. costituita dal “programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località Ardinghi” – Acquisizione parere di competenza.

In riferimento alla richiesta di integrazione degli elaborati relativi al “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località Ardinghi” di cui al prot. 201600076561 del 5/04/2016 si trasmette la seguente relazione di raffronto tra il Programma e la pianificazione sovraordinata (PUT e PTCP), nonché alle strategie a scala sovra comunale, ai sensi dell’art. 3 c. 4 del Regolamento Regionale 5/2011.

IL RESPONSABILE
DELL'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA
“PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO
E GESTIONE TERRITORIALE”
Ing. Vincenzo Ferraloli



UNITA' OPERATIVA COMPLESSA
PROMOZIONE, SVILUPPO E GESTIONE TERRITORIALE

RELAZIONE

Variante al P.R.G. costituita dal “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località Ardinghi” raffronto con la pianificazione sovraordinata.

Inquadramento territoriale dell'area oggetto dell'intervento

Il progetto riguarda un'area occupata fino al 2015 da prefabbricati leggeri costruiti in seguito al sisma dell'80, recentemente dismessi. Questa è una delle tre aree, acquisite a patrimonio comunale, che, liberate dalle strutture “precarie” dei prefabbricati, attendono di essere “restituite” alla città. L'area, pur ricadendo in Zona Territoriale Omogenea E7 –Agricola del PRG, adeguato al Piano Urbanistico Territoriale (l.r. 35/1987), è di fatto completamente urbanizzata con oltre il 90% della superficie territoriale impermeabilizzata, con sedi viarie e impianti a rete che hanno definitivamente trasformato gli originari suoli agricoli.





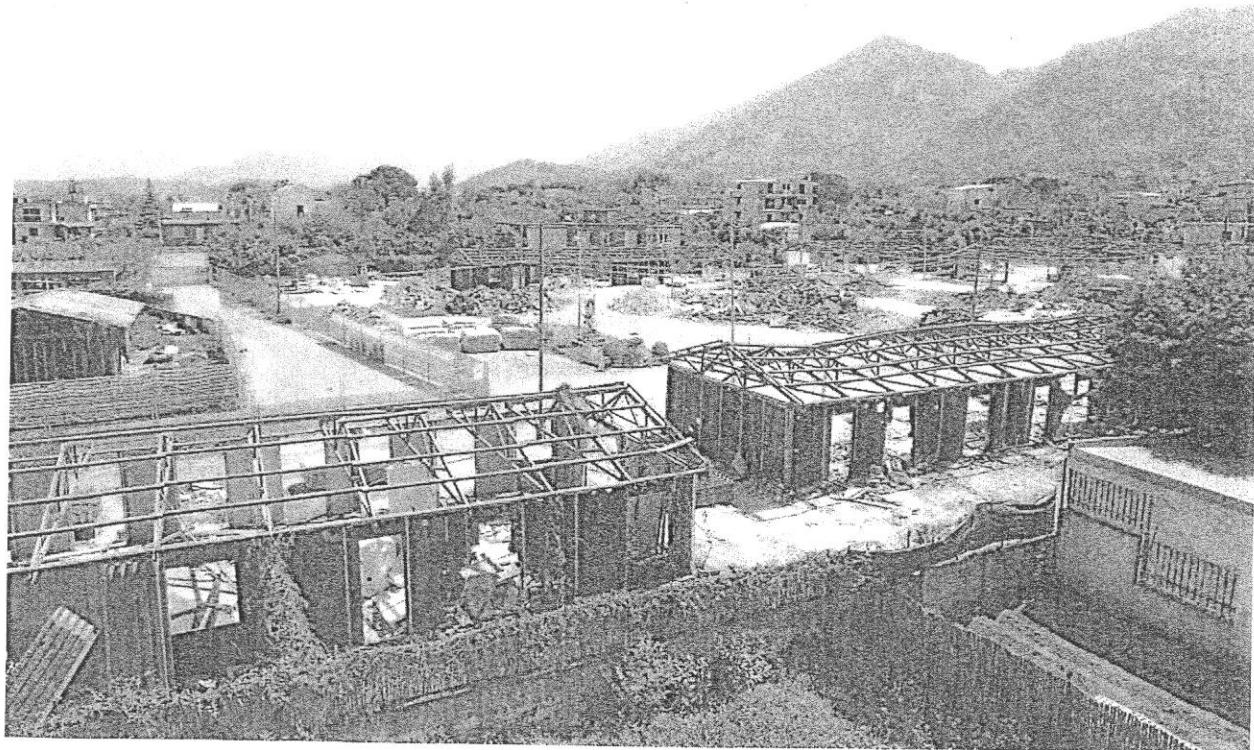
Le particolari condizioni di degrado che si sono venute a creare in seguito alla rimozione dei prefabbricati leggeri con parti in amianto, fa sì che sia urgente ed indifferibile prevedere un'azione volta alla riqualificazione e alla contestuale riprogettazione di quest'area.

Si evidenzia la centralità dell'area interessata dal progetto che sorge in prossimità di un ambito urbano di antica costituzione qual è quello costituito dagli insediamenti delle vie Ardinghi e Badia.

Il quartiere oggetto di intervento presenta una popolazione residente di 2.507 abitanti, con 774 famiglie. Dopo il recente trasferimento dei residenti dei prefabbricati leggeri nelle nuove abitazioni di in Località Satriano hanno abbandonato l'area interessata dal programma poco più di 30 nuclei familiari.

In merito alla dotazione di attrezzature, nel quartiere di intervento, il fabbisogno pregresso di attrezzature determinato dall'applicazione del D.I. 1444/1968 risulta pari a 29.995 mq complessivi.

Il programma di riqualificazione urbana si propone di intervenire in un'area fortemente degradata e sprovvista di attrezzature e spazi di aggregazione sociale.





Obiettivi

La Regione Campania ha approvato con decreto dirigenziale n. 339/2008 il bando di gara per la selezione dei programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile.

La giunta comunale, con delibera n. 303 del 29.11.2012 ha approvato lo studio di fattibilità relativo al Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile di Fondo Badia - località Ardinghi.

Il Comune di Angri ha attivato, quindi, le procedure necessarie alla definizione del progetto in attesa della sottoscrizione di un accordo tra regione e comune per la disciplina dei tempi e delle modalità di attuazione dell'intervento.

Tale intervento comporta la variante urbanistica al vigente Prg in quanto, attualmente, l'area in questione è classificata zona Territoriale Omogenea E7 – Agricola – Razionalizzazione insediativa e tutele delle risorse agricole.

Il programma di riqualificazione urbana dell'area ex prefabbricati di Fondo Badia ha come obiettivo quello di progettare un nuovo pezzo di città con particolare attenzione alla qualità dello spazio pubblico e a quella edilizia.

L'intervento, che prevede la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, si inserisce, potenzialmente, in un programma più ampio di riqualificazione e messa in sicurezza del costruito, nonché di recupero di alloggi malsani dei tessuti storici.

La pianificazione comunale

Il Comune di Angri è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con decreto dell'Assessore all'Urbanistica delegato dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Salerno prot. n. 31312 del 27.08.1986, ed adeguato al Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino Amalfitana con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 36 del 14.10.2005 pubblicato sul BURC n. 59 del 14.11.2005.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 17.11.2010 è stato avviato il programma di redazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC), del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) e relativi studi di settore, degli Atti di Programmazione degli interventi (API) nonché all'attivazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica.

Con delibera di G.C. n. 76 dell'11/03/2014 è stato approvato il Preliminare di Piano Urbanistico Comunale e il Rapporto Ambientale Preliminare integrato alla Valutazione di Incidenza.

L'intenzione di portare avanti la variante al P.R.G. costituita dal "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località Ardinghi" è legata alla volontà di accelerarne





l'attuazione in accordo con la regione.

Infatti, pur inserendo il programma tra gli interventi di trasformazioni previsti dal PUC, le "norme di salvaguardia" previste dall'art. 10 della L.R.C. 16/04¹ ne ritarderebbero l'attuazione, in attesa dell'approvazione definitiva del PUC.



¹ art. 10 della L.R.C. 16/04: "Tra l'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, o delle relative varianti, e la data della rispettiva entrata in vigore sono sospese:

- a) l'abilitazione alla realizzazione di interventi edilizi in contrasto con la disciplina contenuta nei piani o nelle varianti in corso di approvazione;
- b) l'approvazione di strumenti di pianificazione sottordinati che risultano non compatibili con i piani o le varianti adottati."





COERENZA CON GLI INDIRIZZI STRATEGICI DEL PTCP

La Conferenza di Piano Permanente

Il Comune di Angri ha partecipato alle Conferenze di Piano permanente che ha funzione di coordinamento e di co-pianificazione.

Nell'ambito della Conferenza, è stata presentata la proposta di dimensionamento insediativo approvata dall'Amministrazione comunale, relazionando sulla situazione abitativa e delle famiglie, insieme al calcolo del fabbisogno abitativo, produttivo e degli standard urbanistici previsto al 2021.

In sede di Conferenza d'Ambito, come da Verbale del 3/07/2013, con il supporto delle analisi socio-economica elaborata dal CELPE dell'Università degli Studi di Salerno, è stato riconosciuto, in coerenza con gli artt.123-124 e 125 delle Nta, quale fabbisogno residenziale per il decennio 2011/2021, 834 alloggi.

La realizzazione del "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località Ardinghi" contribuirà a colmare tale fabbisogno, pertanto gli alloggi da realizzare verranno computati nel redigendo PUC, che ne confermerà la previsione.

Stima del disagio abitativo

Il disagio abitativo può essere stimato con riferimento all'art. 124 delle NTA del PTCP di Salerno che riconosce in condizioni di disagio, le famiglie che vivono:

- a) in alloggi impropri – di cui alle voci censuarie relative alle "Famiglie che occupano un altro tipo di alloggio", "Famiglie senza tetto o senza abitazione" e "Famiglie in coabitazione";
- b) in alloggi interrati per oltre il 35% del perimetro;
- c) in alloggi privi di illuminazione e ventilazione diretta nella maggior parte delle stanze;
- d) in gli alloggi ubicati a piano terreno con affaccio solo su strada carrabile di larghezza inferiore ai 6 metri;
- e) in gli alloggi privi di servizi e senza possibilità di integrarli.

Il numero di famiglie che vivono in alloggi impropri, facendo riferimento ai soli dati Istat del Censimento 2011 è quantificabile in 82 famiglie.

Parte degli alloggi sovraffollati e malsani si trovano in località Ardinghi. L'area di intervento, nelle immediate vicinanze di questo nucleo storico, appare la più idonea ad assolvere il ruolo determinante di "polmone" per la riqualificazione dell'intero comparto urbano. La realizzazione di nuovi edifici da destinare ad alloggi a canone sostenibile e ad attrezzature può essere il volano per consentire il risanamento dell'area stessa e di quelle limitrofe.





Politiche e strategie per gli ambiti locali (serie 3 – PTCP della Provincia di Salerno)

Tra le seguenti strategie previste per l'Agro Nocerino Sarnese sono evidenziate quelle che interessano in particolare il Comune di Angri e la direttrice Scafati-Nocera:

RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA AMBIENTALE

- tutela delle risorse naturalistiche ed agroforestali esistenti lungo i versanti montani/collinari attraverso la "tutela attiva", ovvero la loro fruizione tanto da parte delle popolazioni locali quanto da parte di turisti ed escursionisti.
- valorizzazione del patrimonio naturalistico a fini turistici, mediante il ripristino, l'adeguamento e/o la realizzazione di sentieri pedonali, percorsi scientifici e didattici e/o la realizzazione di un percorsi ciclo pedonali ai margini dei fiumi.
- valorizzazione dei mosaici agricoli ed agroforestali delle colline
- definizione di aree agricole periurbane di tutela ambientale, anche da collegarsi alla rete ecologica;
- realizzazione di green way, parchi fluviali, e parchi urbani, al fine di assicurare la connessione tra le aree a maggior grado di naturalità-biodiversità che circondano l'ambito e la densa conurbazione della valle del Sarno anche a supporto della rete ecologica.
- programmazione delle azioni finalizzate alla mitigazione del rischio ambientale;
- prevenzione dal rischio vulcanico mediante coordinamento intercomunale di Piani di emergenza di Protezione Civile per i comuni compresi nella "zona gialla" del Piano di Emergenza Vesuvio;
- ricomposizione ambientale di siti estrattivi degradati, dismessi e/o abbandonati, mediante il rimodellamento morfologico ambientale, con programmazione del riuso a seguito della eliminazione della pericolosità dei siti.

RIORGANIZZAZIONE POLICENTRICA E RETICOLARE DELL'AGRO NOCERINOSARNESE

- Contenimento della diffusione edilizia nel territorio extraurbano, sia di tipo areale sia di tipo lineare lungo la viabilità.
- Riorganizzazione, riqualificazione e messa a norma della struttura insediativa lungo la direttrice Scafati-Nocera Nocera, al fine di:
 - evitare espansioni insediative che potrebbero determinare ulteriori saldature tra i diversi insedimenti;
 - Promozione degli interventi di recupero, riqualificazione e completamento del tessuto urbano esistente anche mediante la promozione di programmi integrati di riqualificazione urbanistica, rivolti tanto al recupero ed alla rivitalizzazione degli insediamenti storici urbani ed extraurbani, quanto alla riqualificazione ed alla densificazione degli insediamenti recenti.





METTERE IN RETE RISORSE ED INFRASTRUTTURE

- Completamento, potenziamento e messa in rete delle aree produttive di interesse sovralocale (Taurana, Fosso Imperatore, Sarno, agglomerati ASI di Fisciano-Mercato S. Severino e Cava de' Tirreni) e di interesse locale (Scafati - Angri - Pagani - Nocera Inferiore - Castel San Giorgio e San Valentino Torio).
- promozione delle filiere più qualificanti nel campo della produzione primaria, industriale, dei servizi ai cittadini ed alle imprese, della logistica.

RIORGANIZZAZIONE E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE PER LA MOBILITÀ IN CHIAVE INTERMODALE

- Completamento della viabilità alternativa alla SS18;
- Riorganizzazione del sistema del trasporto pubblico su gomma in un'ottica di intermodalità, al fine di intensificare i collegamenti tra la direttrice settentrionale e la direttrice meridionale;
- Riorganizzazione del sistema della mobilità su ferro mediante:
- la destinazione della linea ferroviaria tirrenica a servizio di metropolitana regionale integrato con il servizio Circumsalernitana e con la Metropolitana di Salerno;
- il potenziamento della linea ferroviaria Nocera Inferiore-Mercato San Severino (via Codola) attraverso elettrificazione ed eliminazione di passaggi a livello;
- l'interramento della linea ferroviaria Nocera Superiore-Scafati e la realizzazione di una nuova stazione a Nocera Inferiore.
- Realizzazione di nodi di scambio intermodale (ferro/ferro, ferro/gomma, gomma/gomma), dotati di adeguate aree attrezzate per parcheggi di interscambio con annessi servizi, a supporto dell'intero "circuito metropolitano dell'Agro" e del collegamento dello stesso con la Costiera Amalfitana, l'area metropolitana di Salerno, nonché con la Circumvesuviana di Sarno ed il sistema portuale di Torre Annunziata.

E' da evidenziare come il "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località Ardinghi" sia in coerenza con la strategia di "Promozione degli interventi di recupero, riqualificazione e completamento del tessuto urbano esistente anche mediante la promozione di programmi integrati di riqualificazione urbanistica, rivolti tanto al recupero ed alla rivitalizzazione degli insediamenti storici urbani ed extraurbani, quanto alla riqualificazione ed alla densificazione degli insediamenti recenti."

L'area oggetto dell'intervento non solo risulta già urbanizzata in seguito agli interventi eseguiti in "somma urgenza" post terremoto dell'80, nonostante il PRG la classifichi ancora come agricola, ma si trova nelle immediate vicinanze del nucleo storico di Via Ardinghi e del centro urbano.

Le attrezzature previste, quindi, andrebbero ad integrare quelle carenti delle zone limitrofe, migliorando la qualità urbana di un intero ambito.

Con tale intervento non saranno interessate aree destinate all'agricoltura, contribuendo con il progetto a migliorare la permeabilità dei suoli attualmente pesantemente condizionata.



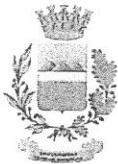


Quindi, considerando l'area già ubanizzata, si fa riferimento all'art. 38 delle NTA del PTCP "Riarticolazione del sistema urbano", che fornisce indicazioni rispetto al "territorio insediato", con le quali si sottolinea la coerenza dell'intervento in oggetto, con particolare riferimento al comma 3:

"1. (...) favorire la riqualificazione e "messa a norma" delle città come scelta per il conferimento di più percepibili ruoli e caratteri urbani, sia agli aggregati insediativi delle conurbazioni ed a quelli delle dispersioni, sia ai centri tradizionali non conurbati promuovendo in ciascuno una più ricca complessità funzionale, sociale, morfologica, simbolica per una più vitale partecipazione alle dinamiche della "rete" urbana; (...)"

2. Il PTCP, onde configurare una organizzazione policentrica del territorio provinciale, ha individuato gli Ambiti Territoriali Identitari nei quali incentivare aree di densificazione con la creazione di polarità attraverso scelte territoriali da concertare attraverso le Conferenze di Pianificazione d'Ambito, finalizzate a:
(...)





a) operare una distribuzione territoriale corretta dei pesi insediativi mirando anche al radicale contenimento della dispersione edilizia dando priorità alla collocazione dei pesi demografici sul territorio senza consumo di nuovo suolo;

(...)

d) riutilizzare le aree urbane e produttive dismesse (brownfield development) incentivando l'utilizzo di aree produttive infrastrutturate ma non ancora utilizzate comprese le zone ASI e le aree PIP;

e) individuare le aree di intervento in ordine alla accessibilità consentita da linee di trasporto su ferro in rapporto con le interconnessioni spaziali e funzionali e con le infrastrutture ed i servizi per la mobilità di persone, merci, ecc.;

f) promuovere la sostenibilità ecologica in rapporto alla funzionalità urbanistica.

3. Il PTCP, nel dettare il perseguitamento di un minor consumo del suolo prioritariamente mediante il recupero e la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti, incentivato da misure premiali, il tutto a tutela dell'integrità fisica del territorio e del paesaggio, individua le aree di trasformabilità urbana negli insediamenti; in esse possono prevedersi progetti e misure di Riqualificazione Urbana (PRIU) per zone dismesse e degradate, Piani di Recupero per le aree storiche, Programmi di Recupero Urbano (PRU), contratti di quartiere ed altresì piani e progetti di recupero urbanistico ovvero di rigenerazione urbana fondata sul recupero ed il riuso dei contenitori dismessi, sulla riconversione del suolo urbanizzato e sulla armonizzazione dell'ambiente costruito con quello naturale, perseguitando modelli di sostenibilità ambientale e di valorizzazione paesaggistica.”

In riferimento agli insediamenti consolidati e alle aree dismesse interessate da processi di degrado, all'art. 39 si specifica:

“(...) 2. Tali insediamenti includono in alcuni casi anche zone edificate che presentano condizioni insediative non completamente soddisfacenti sotto il profilo morfologico-spaziale e/o funzionale in seguito a processi di degrado, di dismissione di aree e manufatti, di un'incompleta realizzazione di attrezzature e servizi.

3. La nuova edificazione si deve pertanto concentrare negli insediamenti prevalentemente consolidati mediante interventi di riqualificazione urbana, ovvero su aree ad essi contigue, preferibilmente in prossimità di nodi di accessibilità al trasporto pubblico esistente o di previsione.

4. La pianificazione degli interventi deve rispettare i seguenti indirizzi:

a) rispetto delle linee generali dettate nel quadro strutturale del presente Piano, al fine di contemperare le politiche di sviluppo insediativo con gli indirizzi strategici complessivi di piano;

b) verifica prioritaria della possibilità di elevare la capacità insediativa degli ambiti parzialmente edificati, anche attraverso interventi di ristrutturazione urbanistica, soprattutto per sostituire gli aggre-





gati urbani incoerenti, di scarsa qualità, malsani o insicuri, per il necessario adeguamento degli standard e del miglioramento del livello di qualità della vita;

c) individuazione, in caso di conclamate necessità espansive, di ulteriori ambiti di nuova edificazione nelle zone di recente espansione, che presentino impianti non ancora consolidati, nelle aree compromesse da edificazione diffusa e disomogenea, anche in continuità tra più centri, riconfigurandoli come nuclei urbani.”

Ancora, l'art. 95 – “Insediamenti urbani di riqualificazione urbanistica e di riequilibrio ambientale” fornisce ulteriori indicazioni per la Pianificazione Comunale nell'ottica della riqualificazione urbana ed ambientale finalizzati alla ristrutturazione urbanistica delle aree degradate ed all'adeguamento degli standard:

“1. I PUC dovranno assicurare alle zone destinate a nuovi complessi insediativi, assimilabili alle zone “C” di cui d.m n.1444/1968, la funzione di riqualificazione urbanistica e di riequilibrio ambientale ovvero di soddisfacimento dei fabbisogni della popolazione residente, con contestuale riqualificazione e completamento del tessuto urbanistico esistente e di miglioramento del paesaggio edificato anche mediante un nuovo assetto insediativo.

2. Le edificazioni necessitate dal fabbisogno residenziale, dovranno essere localizzate in via privilegiata presso:

- a) gli aggregati urbani discontinui con diversi livelli di densità e casuale eterogeneità dei caratteri tipo-morfologici;*
- b) le aree parzialmente edificate ai margini degli insediamenti consolidati;*
- c) gli aggregati edilizi di significativa consistenza presenti nel territorio extraurbano anche in addensamenti lungo gli assi viari.*

3. Per la loro finalità di riqualificazione urbanistica e riequilibrio ambientale dette zone dovranno essere inserite nelle disposizioni strutturali dei PUC come aree di trasformazione urbana prevedendo, con gli ambiti residenziali, aree e misure rivolte al recupero degli standard ed al miglioramento delle generali condizioni ambientali.

4. Le disposizioni programmatiche dei PUC dovranno individuare e disciplinare mediante PUA trasformazioni unitarie, anche su base perequativa, per l'acquisizione al patrimonio comunale degli standard e delle superfici per la viabilità ed eventuali altre aree da destinare ad interventi di edilizia residenziale pubblica (ERP) e sociale che saranno sottoposte a vincolo a contenuto espropriativo.

5. Negli interventi di riqualificazione urbanistica con incremento delle densità abitative relativi a compatti il cui suolo già impermeabilizzato superi l'80% della superficie totale del comparto, dovrà essere prevista la riduzione del suolo impermeabilizzato in misura non inferiore al 10%.

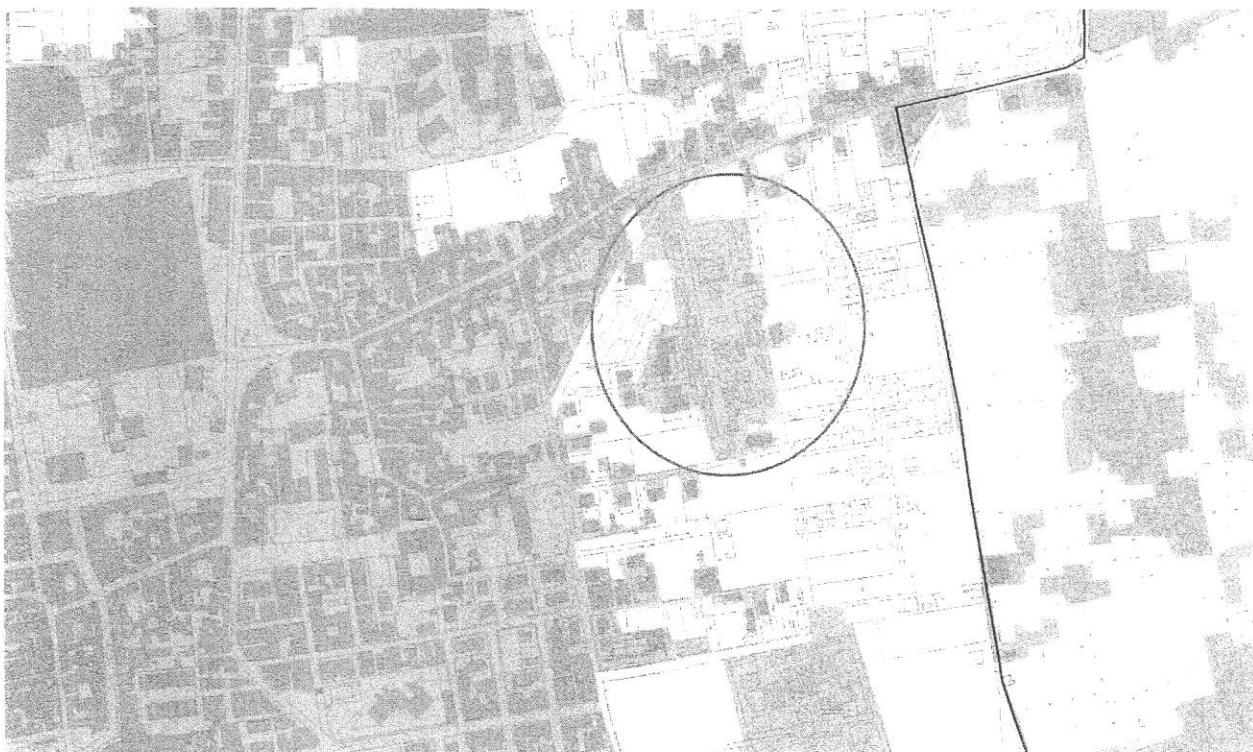




6. I PUC dovranno dettare misure per incentivare interventi di riqualificazione urbana ed ambientale finalizzati alla ristrutturazione urbanistica delle aree degradate ed all'adeguamento degli standard ai carichi insediativi indotti dalla edificazione di trasformazione."

La Rete Ecologica Provinciale

Dall'inquadramento nella TAV. 2.2.1.a - La Rete Ecologica Provinciale e il rischio ambientale, l'area interessata dal Programma risulta tra le aree urbanizzate, così come è stato rilevato anche nella Carta di Uso del Suolo aggiornata e dettagliata del quadro conoscitivo del PTCP.





Stralcio della legenda della Tav. 2.2.1.a:

COSTRUZIONE DELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

Elementi strutturali della rete ecologica provinciale

- Aree ad elevata biodiversità (reale o potenziale)
- Aree di media biodiversità (reale o potenziale) e di collegamento ecologico
- Zone cuscinetto con funzione di filtro protettivo nei confronti delle aree a maggiore biodiversità e naturalità rispetto agli effetti deleteri della matrice antropica
- Aree agricole a minore biodiversità
- Aree permeabili periurbane ad elevata frammentazione ecosistemica e paesaggistica
- Aree urbanizzate

GOVERNO DEL RISCHIO AMBIENTALE E TUTELA DELLE GEORISORSE

- Prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle aree ad elevato rischio naturale ed antropico (fenomeni franosi, esondazioni, erosione costiera, inquinamento delle acque)
- Prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle aree ad elevato rischio e pericolo da alluvione e/o da frana
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici sotterranei

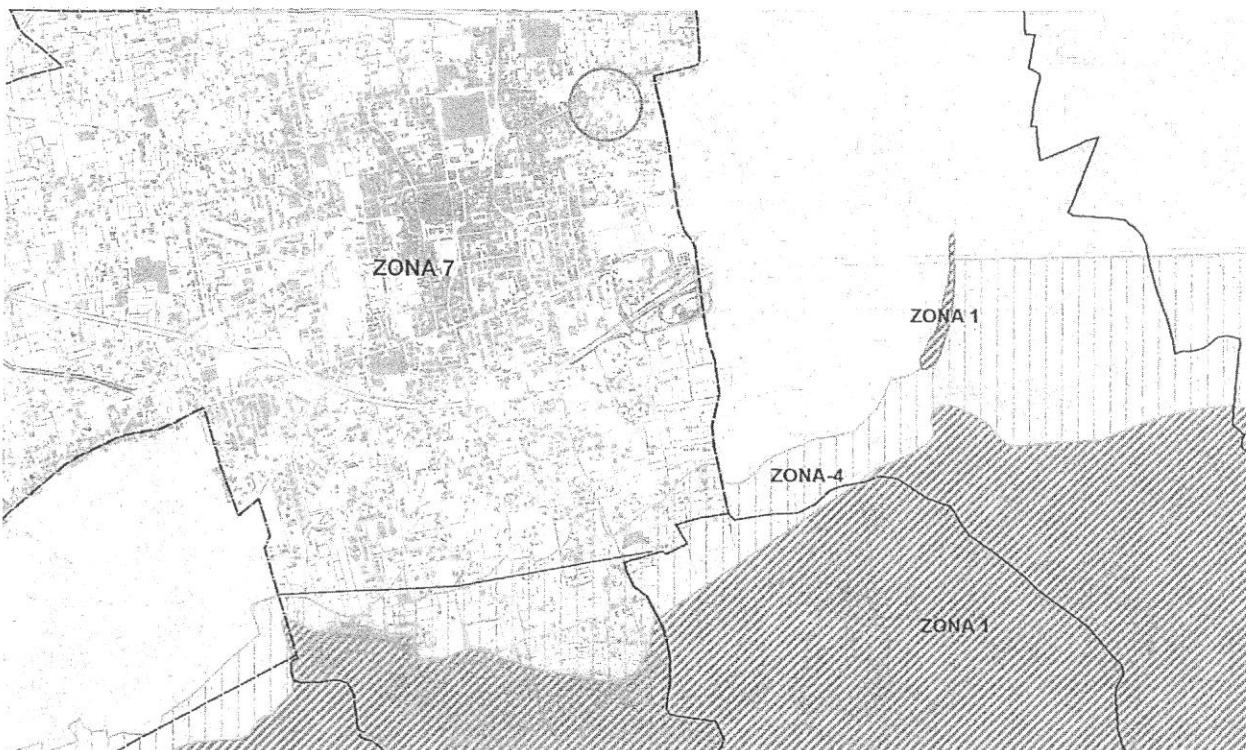




IL P.U.T. (l.r. 35/1987)

Il programma ha valore di Piano per l'Edilizia Economica e Popolare ai sensi della legge 18 aprile 1962, n. 167 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Si è già detto che tale area ricade in Zona Territoriale Omogenea *E7 –Agricola – Razionalizzazione insediativa e tutela delle risorse agricole* del PRG adeguato al Piano Urbanistico Territoriale (l.r. 35/1987).



Come riportato al par. 5 della Relazione, il P.R.G.C. è stato adeguato al piano paesaggistico con decreto del Presidente della provincia di Salerno, pubblicato sul B.U.R.C. N. 59 del 14.11.2005. La previsione dei nuovi vani residenziali del programma non è prevista dal provvedimento regionale n. 236 del 16.4.2004, che non programma nuove costruzioni a destinazione d'uso residenziale fino all'adozione del PUC - Piano Urbanistico comunale.

Si evidenzia che la realizzazione degli alloggi a canone sostenibile è opera pubblica finanziata dalla Regione.

Inoltre, è intervenuto l'art. 79 della LRC 16/2014, che recita:



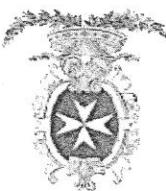


"Per la zona territoriale 7 della legge regionale 27 giugno 1987, n. 35 "Piano urbanistico territoriale dell'Area Sorrentino-Amalfitana." restano ferme le prescrizioni di tutela paesaggistica previste all'articolo 17 e si disapplicano tutte le altre prescrizioni della medesima legge. Gli interventi, pertanto, sono disciplinati dalle disposizioni degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale vigenti ai sensi della legge regionale 16/2004 e del regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio)".

Pertanto, per il decennio 2011-2021, si ritiene di poter far riferimento al dimensionamento del fabbisogno residenziale stabilito, di concerto con la Provincia di Salerno, in sede di Conferenza di Piano Permanente, come da Verbale del 3/07/2013. Gli alloggi a canone sostenibile previsti dal Programma saranno realizzati nell'ambito di tale previsione e faranno parte di quella quota da riservare ad Edilizia Residenziale Pubblica prevista per legge.

UNITA' OPERATIVA COMPLESSA
PROMOZIONE, SVILUPPO E GESTIONE TERRITORIALE
ING. V. FERRAIOLI





PROVINCIA DI SALERNO

Decreto del Presidente della Provincia

data 24 giugno 2016

N. 44 del registro generale

Oggetto: : Comune di Angri. Variante al P.R.G. costituita dal “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località Ardinghi”. Dichiaraione, ai sensi dell’art. 3 del RR. 5/2011, di coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall’Amministrazione Provinciale anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

IL PRESIDENTE

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Alfonso De Stefano

VISTA la proposta di decreto n. 11 del registro del Settore proponente redatta all’interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Presidente della Provincia n. 3 del 15 gennaio 2016 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l’esercizio provvisorio e fino all’approvazione del PEG per l’anno 2016;

VISTA il Decreto legislativo n. 267/2000;

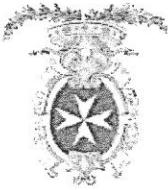
VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Provincia ed in particolare gli artt. 25 e 27;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell’art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di decreto n. 6 del registro del Settore proponente inserita nel presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Generale e il Direttore Generale, ciascuno per le rispettive competenze, dell’esecuzione del presente decreto.



PROVINCIA DI SALERNO

Proposta di decreto del Presidente della Provincia

Data 21 giugno 2016

N. 11 registro Settore

SETTORE PROPONENTE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO

OGGETTO: : Comune di Angri. Variante al P.R.G. costituita dal “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località Ardinghi”. Dichiarazione, ai sensi dell’art. 3 del RR. 5/2011, di coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall’Amministrazione Provinciale anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Relazione tecnica prot. n. 201600012509 del 20/06/2016

Premesso che:

Il Comune di Angri, con nota prot. n. 8881 del 22/03/2016, acquisita al prot. della Provincia al n. 70453 del 25/03/2016, integrata con note prot. n. 14574 del 16/05/2016 e n. 15272 del 24/05/2016, ha trasmesso la Variante al P.R.G. costituita dal “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località Ardinghi”, ai fini dell’acquisizione sia del parere di coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall’Amministrazione provinciale anche in riferimento al vigente PTCP (art. 3 c. 4 R.R. n. 5/2011), e sia di eventuali osservazioni accoglibili (art. 3 c. 5 R.R. n. 5/2011).

Il suindicato Programma di riqualificazione urbana comporta la variante urbanistica al vigente PRG di Angri in quanto, attualmente, l’area in questione è classificata zona Territoriale Omogenea E7 – Agricola – Razionalizzazione insediativa e tutele delle risorse agricole.

Con nota prot. n. 201600076561 del 05/04/2016, questa Provincia ha osservato, preliminarmente, che gli atti trasmessi risultavano carenti degli elaborati di raffronto tra il Programma di riqualificazione urbana in epigrafe e la pianificazione sovraordinata (P.U.T. e P.T.C.P.), nonché della relativa coerenza alle strategie a scala sovra comunale, ai sensi dell’art. 3 c. 4 del R.R. n. 5/2011.

Il comune ha integrato trasmettendo, con nota prot. n. 14574 del 16/05/2016, acquisita presso questa Provincia tramite pec, la relazione di raffronto tra il Programma e la pianificazione sovraordinata.

A seguito dei confronti tecnici tenutisi con il Responsabile dell’UOC Promozione Sviluppo e Gestione Territoriale del Comune di Angri presso gli uffici del Servizio Sportello Urbanistica, codesto Comune ha trasmesso, con nota prot. 15272 del 24/05/2016, acquisita al protocollo provinciale al n. 201600124302 dell’8/06/2016, la seguente “*Ulteriore integrazione*”:

1. Istanza di cui al prot. n. 19392 dell’11/06/2013 presentata dal responsabile dell’Ufficio di Piano, in qualità di autorità procedente, con cui è stato attivato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

2. Avviso pubblicato sul BURC n. 35 del 24.06.2013 oltre che all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune, nonché con trasmissione della documentazione in data 28.06.2013 con prot. n. 21583, con cui è stata avviata la fase di consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, di cui all'art. 12 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. Verbale conclusivo del "Provvedimento di verifica" di assoggettabilità a VAS di cui al prot. n. 25706 del 31.07.2013, pubblicato sul BURC n. 45 in data 19.08.2013, con il quale si è conclusa la fase di consultazione e si è stabilita l'esclusione della variante dalla VAS;
4. Delibera di Giunta Comunale n. 360 del 17.12.2013 con cui si adottava la variante;
5. Avviso di adozione della variante sul B.U.R. Campania n. 40 del 16/06/2014;
6. Delibera di Giunta Comunale n. 27 del 25.02.2016 con la quale si è preso atto delle osservazioni alla variante al P.R.G. costituita dal "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località Ardinghi" – art. 7 Reg. Reg. 5/2011;
7. Parere ASL Salerno, del 24.10.2013 prot. n. 2047/13/DIP;
8. Parere Servizio CTR della Giunta Regionale della Campania, del 15.10.2013 prot. n. 708546;
9. Parere Autorità di Bacino della Campania Centrale del 09.10.2013 prot. n. 2039.

E ancora, il Comune di Angri ha fatto pervenire *"Chiariimenti in merito alle superfici da destinare a standard"*, giusta nota prot. n. 17709 del 15/06/2016 acquisita al protocollo provinciale in pari data al n. 130411.

Preso atto che:

- il Programma di riqualificazione urbana in questione *"[...] riguarda un'area occupata fino al 2015 da prefabbricati leggeri costruiti in seguito al sisma dell'80, recentemente dismessi"*;
- l'area oggetto d'intervento si trova nelle immediate vicinanze del nucleo storico di via Ardinghi e del centro urbano, e *"pur ricadendo in zona Territoriale Omogenea E7 – Agricola del PRG, adeguato al Piano Urbanistico Territoriale (L.R. 35/1987), è di fatto completamente urbanizzata con oltre il 90% della superficie territoriale impermeabilizzata, con sedi viarie e impianti che hanno definitivamente trasformato gli originari suoli agricoli"*;

Dato atto che l'area *de qua* versa in particolari condizioni di degrado venutesi a creare a seguito della recente rimozione dei prefabbricati leggeri che la occupavano,

Ritenuto, pertanto, che il Programma in oggetto possa volgere alla *"riqualificazione e alla contestuale riprogettazione di quest'area"* anche in coerenza con la strategia prevista dal PTCP per l'Agro Nocerino Sarnese di *"Promozione degli interventi di recupero, riqualificazione e completamento del tessuto urbano esistente anche mediante la promozione di programmi integrati di riqualificazione urbanistica, rivolti tanto al recupero ed alla rivitalizzazione degli insediamenti storici urbani ed extraurbani, quanto alla riqualificazione ed alla densificazione degli insediamenti recenti"*.

Preso atto che *"la realizzazione del "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località Ardinghi" contribuirà a colmare tale fabbisogno, pertanto gli alloggi da realizzare verranno computati nel redigendo PUC, che ne confermerà la previsione"*;

Tanto premesso, considerato che il Comune di Angri con le menzionate integrazioni ha dato risposta alle osservazioni prodotte da questa Provincia e la verifica di coerenza della Variante al PRG al PTCP - rientrante

nelle competenze del Servizio Sportello Urbanistica incardinato nel Settore Pianificazione e Sviluppo Strategico del Territorio - ha dato risultati positivi;

Per le considerazioni di cui innanzi, tenuto conto che il Comune di Angri

- con verbale del 3/07/2013 della Conferenza di Piano Permanente, per l'ambito Agro Nocerino Sarnese, ha riconosciuto con gli artt. 123-124 e 125 delle NTA, quale fabbisogno residenziale per il decennio 2011/2021, 834 alloggi;
- con Delibera di G.C. n. 360 del 17.12.2013 ha adottato la variante al PRG costituita dal “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località Ardinghi”;
- con Delibera del G.C. n. 27 del 25.02.2016, non essendo pervenute osservazioni durante il periodo di deposito degli atti e nei trenta giorni successivi, ha preso atto in maniera definitiva della variante al PRG de qua.

Vista la L. n°.1150/42 e s.m.i.;

Visto il D.M. n°.1444/68;

Vista la L.R. n°.14/82 e s.m.i.;

Vista la LR n°.16/2004 e s.m.i.;

Visto il Regolamento regionale n. 5/2011;

Visti gli atti comunali richiamati in narrativa;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Salerno approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 15 del 30/03/2012;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 3 del 15/1/2016 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio ex art. 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000;

Considerato che il presente atto non comporta alcuna spesa a carico dell'Ente;

Che con la sottoscrizione della proposta il dirigente ne attesta anche la regolarità tecnica ed esprime alla sua approvazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Che per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 33/2013.

Si attesta, altresì, che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dal PTPC.

“Si propone, pertanto, l'adozione dell'atto nella formulazione che segue”.

Il Responsabile del Servizio
Arch. Nicola Vitolo

Il Dirigente del Settore
Dott. Ciro Castaldo
Firmato digitalmente

PROPOSTA

IL PRESIDENTE

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del dirigente;

Dato atto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del Regolamento Regionale Campania n. 5/2011, occorre verificare la coerenza del PUC alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Visti:

- lo Statuto della Provincia di Salerno;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la legge 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

DECRETA

- 1) la premessa che qui si intende totalmente trascritta, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- 2) di dichiarare la Variante al P.R.G. del Comune di Angri costituita dal “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località Ardinghi”, ai sensi degli artt. 3 e 4 del RR. 5/2011, coerente alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 15 del 30/03/2012;
- 3) di demandare al Dirigente competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
- 4) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di demandare al dirigente competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 33/2013;
- 6) di dare atto, come attestato nella relazione tecnica, che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dal PTPC;
- 7) Dichiarare che il presente atto è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il Presidente

Parere di regolarità tecnica/amministrativa

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

Non dovuto

IL DIRIGENTE
(Ciro Castaldo)

Firmato digitalmente

Salerno, li 23 giugno 2016

Parere di regolarità contabile

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

Non dovuto

IL DIRIGENTE
(Marina Fronda)
Firmato digitalmente

Salerno, li 23 giugno 2016

Parere di conformità

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 27, comma 6, dello Statuto provinciale)

si esprime il seguente parere in ordine alla conformità della proposta, a seguito dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e sulla scorta dei pareri resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi sull'atto:

Favorevole

Contrario

Non dovuto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)
Firmato digitalmente

Salerno, li 24 giugno 2016

Copia conforme al documento informatico custodito presso la Segreteria generale, Servizio "Supporto e Assistenza agli Organi dell'Ente", ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. n. 82/2005.

Segue decreto del Presidente della Provinciale del 24 giugno 2016 n. 44

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(GIUSEPPE CANFORA)
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)
Firmato digitalmente

PUBBLICAZIONE

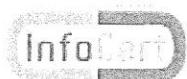
Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Salerno ai sensi dell'art.32, co. 1, L. 18/06/2009 n. 69 e dell'art. 27, co. 8, dello Statuto provinciale e, se previsto, nel sito "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. 33/2013, e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. n.267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)
Firmato digitalmente

Verifica effettuata in data 2016-08-01 10:55:57 (UTC)

File verificato: D:\Ing Ferraioli 12-01-2016\cartelle\BADIA SETTEMBRE\Albo_00040203_002 DECRETO PROVINCIALE DI SICILIA - 2016 - 00040203 - 002

Esito verifica: **Verifica completata con successo**



DiKe6 - Esito verifica firma digitale

Firmatario 1: CANFORA GIUSEPPE
Firma verificata: OK
Verifica di validita' online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 01/08/2016

Dati del certificato del firmatario: **CANFORA GIUSEPPE**:

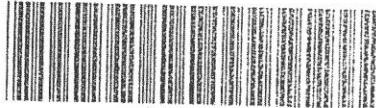
Nome, Cognome: GIUSEPPE CANFORA
Numero identificativa: 13284424
Data di scadenza: 10/07/2017 23:59:59
Autorita' di certificazione: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A.,
Certification AuthorityC,
, IT
Note di utilizzo del certificato: 1.3.6.1.5.5.7.2.1 (<https://ca.arubapec.it/cps.html>)

Fine rapporto di verifica

Comune di Angri - Prot. Generale

N. 0027748 E 29/08/2013

UOC:



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche

Attuazione, Espropiazione

Settore Provinciale del Genio Civile

Servizio C.T.R.

Salerno

Area 15 - Settore 10

Via Sabatini 3 (P. Carrabile Via Porto)

Tel. 089/2589111 Fax 089/231082

Al Sindaco del
Comune di
Angri

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0595522 27/08/2013 13,26

mittente : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno

Destinatari : COMUNE DI ANGRI

Classifica : 15.1.22, Fascicolo : 19 del 2012



*Vnff
X ff Feud
Q*

Rif. NS, Prot. N. 0568093 del 5/8/2013

OGGETTO : Comune di Angri : Variante parziale al vigente PRG costituita dal Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località Ardinghi – PEEP in variante al PRG.

Si comunica che a seguito del parere n° G.C./1644 si restituisce per integrazioni il progetto suindicato.

Si invita codesta Amministrazione a disporre per il ritiro degli atti progettuali.

IL RESPONSABILE DELLA P.S. 18
(Dott. Geol. Ferdinando A. Rosciano)

Ferdinando A. Rosciano

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 03
(dir. Bragio FRANZAY)

Bragio FRANZAY

*Giunta Regionale della Campania*

Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche
Attuazione, Espropiazione
Settore Provinciale del Gechio Civile
Servizio C.T.R.
Salerno
Area 15 - Settore 10
Via Sabatini, 3 (P. Carrabile Via Porto)
Tel. 089/2580111 Fax 089/231082

Parere n. GC/1644

OGGETTO : Comune di Angri : Variante parziale al vigente PRG costituita dal Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località Ardinghi – PEEP in variante al PRG.

Rilascio parere art. 15 L. R. n. 9/83

- Vista la richiesta del Comune di Angri;
- Vista la Legge Regionale 07/01/83 n° 9;
- Visto il D.P.R. 06/06/2001 n° 380;
- Vista la Legge Regionale 22/12/04 n° 16
- Vista la D.G.R.C. 21/04/05 n° 635;
- Vista la relazione geologica e gli elaborati di progetto;

CONSIDERATO che lo studio così come è stato svolto non è conforme alla L.R. n. 9/83 e successiva normativa vigente in materia sismica :

ESPRIME PARERE - per l'esame è necessario che lo studio venga integrato con :

- Studio completo di indagini geologico-tecniche in situ e in laboratorio e relative cartografie così come richiesto dalla L.R. n. 9/83, da esprimere sull'area oggetto dell'intervento;
- Rappresentazione cartografica dell'ubicazione dei sondaggi completa di riferimenti (catastali e/o coordinate);
- Dichiarazione di compatibilità tra la previsione urbanistica degli interventi a farsi e la caratterizzazione geomorfologica del territorio interessato con relativa cartografia sovrapponibile.

IL RESPONSABILE DELLA P.S. 18
(Dott. Geol. Ferdinando A. Rosciano)

Parere_CTI_26/08/2013 gl

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 03
(dir. Biagio FRANZA)

Nocera Inferiore, li		24/10/2013	Al ing. Vincenzo Ferraioli Responsabile U.O.C. – Promozione Sviluppo e Gestione Territoriale Comune di Angri 84012 - Angri		
Servizio Igiene Pubblica di:		Struttura Centrale			
n. di prot.	2047/13/DIP	all.	SI		
risposta a nota n	26055	del	02.08.2013		

PARERE PREVENTIVO

Oggetto	Progetto riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile – PEEP in variante PRG – Parere Igienico Sanitario Preventivo			
Committente	Amministrazione Comunale			
Comune:	Angri	via:	località Ardinghi	Rif. Cat. *****

Vista la nota del ing. Vincenzo Ferraioli, Responsabile U.O.C. – Promozione Sviluppo e Gestione Territoriale del comune di Angri;

lette le relazioni ed esaminati i grafici allegati;

visto che trattasi di una variante al PRG per la realizzazione di alloggi a canone sostenibile in località Ardinghi;

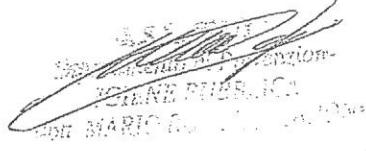
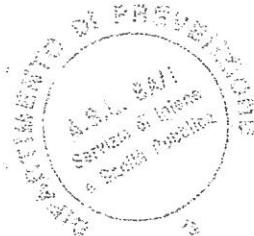
SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLI

alla realizzazione dei lavori, precisando che il parere è espresso, per quanto di competenza, ai soli fini urbanistici e alle seguenti condizioni:

1. siano rispettate le leggi, le norme e i regolamenti d'igiene edilizia, nonché la legge-quadro n. 104 del 5/5/92;
2. tutti i manufatti da realizzarsi dovranno essere privi di barriere architettoniche;
3. si eviti di realizzare o si impiantino manufatti che impediscono la fruibilità dei marciapiedi da parte dei diversamente abili;
4. dovranno essere previsti spazi idonei per la sistemazione di eventuali cassonetti per i R.S.U. o eventuali isole ecologiche in modo da garantire una adeguata pulizia dell'area, e senza essere di ostacolo alla circolazione veicolare e pedonale;
5. che i progetti definitivi abbiano i pareri preventivi di questa struttura di Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione;
6. che tutti i locali adibiti ad abitazione permanente abbiano una superficie finestrata apribile non inferiore a 1/8 della superficie del pavimento;
7. che i servizi igienici siano forniti di aerazione naturale o di apparecchiature idonee allo scopo;
8. che l'altezza media dei locali adibiti ad uffici o ad altre attività di servizi non sia inferiore a metri 2,70;
9. che i locali che dovranno essere adibiti ad attività diverse da quelle abitative siano rispondenti alle specifiche normative di settore;

Si suggerisce la possibilità di prevedere piste ciclabili.

Distinti saluti





Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale
(L.R. 7.1.1994, n. 1 - L.R. 27.1.2012, n.1)

RECEIVED
BACINO

prot 2535

Comune di Angri - Prot. Generale
N. 0032215 E 09/10/2013

Napoli il 09 OTT 2013

UOC:



al Comune di ANGRI (SA)
Rap. UOC Promozione, Sviluppo e
Gestione Territoriale

"Programma di riqualificazione urbana per alloggi a carico sostenibile in località Andinghi - Piano per l'edilizia economica e popolare (PEEP) in venante al Piano Regolatore Generale PARSEG"

Rif. Nota n. 26057 del 20/08/2013, prot. ADD N. 1774 del 26/08/2013

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTI i dati d'ufficio,

VISTA la Delibera del Comitato Istituzionale di questa Autorità n. 35 del 21/04/2013,

COMUNICA

che il Comitato Istituzionale dell'Autorità n. 7/2013 del 7/4/2013 ha espresso sul "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a carico sostenibile in località Andinghi - Piano per l'edilizia economica e popolare (PEEP) in venante al Piano Regolatore Generale" parere favorevole in ordine alla compatibilità dell'intervento in oggetto con la programmazione e la pianificazione di questa Autorità,

fermo restando ogni valutazione degli Enti e Istituti competenti in materia di compatibilità urbanistica dell'intervento in oggetto con il P.U. de "Aree Sorrentino-Amalfitane".

Il Commissario Straordinario

Passalacqua Pasquale Marrazzo



MS

SEDUTA DEL 09/09/2016 Commissione Costruzioni Urb e Ter.

L'anno 2016, il primo mercoledì del mese di settembre, è stata convocata una seduta della Commissione Costruzioni Urb e Ter. con il titolo "Vernisteri e Terziario", per le motivazioni trentatré mercoledì, ai lavori di aggiornamento delle norme del Progetto di legge n. 24984 del 05/09/2016, alle ore 17.00.

Sono presenti:

- l'Ing. Roberto FALCONE - Presidente
- il Dott. Vincenzo FERRONE Consigliere
- il Dott. Giacomo SORRENZINO "
- il Sog. Alberto MILS " *Stab. Co.*
- l'Ing. Vincenzo FASANO

Il Presidente, nte le regole di sedute propone in discussione il punto all'ord. d.g. N° 1; dovuto alla richiesta dell'Ing. Vincenzo Ferrone.

- PROPOSTA N. 607 - VARIAZIONE AL P.R. COSTITUTO DAL PRO.

*HOUSING
MA ARDITOS
I FONDI BANA*

GRAMMA DI RIVALUTAZIONE VERSO IL PREZZO DI ALLOGGI A CARICO

SOSTENIBILE IN VIALI ARDINTHI. Approvazione.

Il Presidente chiede all'Ing. Ferrone di descrivere la proposta. Sentito il Responsabile dell'U.O.C. competente, il Consiglio Mls si adatta alle 18.15.

Il Consiglio Sostiene si dichiara favorevole all'incontro perché le decisioni accedenti la definizione del progetto sono. Il Consiglio Ferrone avanza tale prezzo.

Il Presidente e il Consiglio Ing. Fasano sono favorevoli all'incontro annuale gli apposimenti e alla discussione in Consiglio Comunale.

Il Presidente pone in discussione il 2^o punto all'ord. d.g.:

AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO AD US. COMERCIALE

PIA VIA MARA GIOVANNI XXXIII, ditto IPER G sul

81400 SICILIA 6/f C 54, appartenente al Dott. R.

Carlo Cicali. I 108 dt 23.12.01 e

IPERG.

l'Ing. Ferrone rappresenta che le proposte di delibera deve essere adeguate ai nuovi elaborati pressuoni della

menti costi pubblici in tutto ore.

b) Chiedere agli uffici di relazioni pubbliche di
rispondere le quali forse le spese per la sospensione del
lavoro del titolo obbligato.

Incisore il segretario di trasmettere il presente verbale.
I Consiglieri Comunali, il cui dichiarano di avere forse
ell'immagine di eventuali irregolarità e/o non piena
chiarezza che possono minare l'affidabile il prossimo
chiavi nonché provocare danni all'ente.

Il Consigliere Bill Fornari si parla e giustifica
della sua esigenza che il Consiglio e appunto di
quale in Consiglio Comunale si è comunque un comitato
di controllo del governo, mentre l'opposi-
zione in comune delle persone del sindaco; queste
questo le informazioni e progettate facendo vere
anche politicamente le scuse del sindaco che
ha perduto in esse difese nel controllo dei
procedimenti e di essere trasformato nelle relazioni
di sedute e talie alle ore 18,55

L.S.C

Il presidente
Roberto Edmon

Composto
Sindaco
Vicepresidente
Vicepresidente
Vicepresidente

Del che il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Gianluca Giordano

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

Che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno per rimanervi per 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del T.U. 18.8.00, n. 267).
Angri, li

IL MESSO COMUNALE

.....
IL SEGRETARIO GENERALE

è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li.....

timbro

.....
IL SEGRETARIO

Il sottoscritto, su conforme relazione dell'impiegato addetto all'ufficio di segreteria,
ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134, comma 4, D.lgs 267/00)
- Decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione avvenuta in data (art. 134, comma 3, del T.U. 18.8.00, n.267);

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

È stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U. 18.8.00, n.267, per quindici giorni consecutivi dal al

Dalla Residenza Comunale, li

.....
IL SEGRETARIO GENERALE